

## **Ahmad Panetta (COREIS Italiana) all'Istituto Europeo di Oncologia per il convegno *I bisogni nelle malattie avanzate inguaribili e/o terminali***

L'Università degli Studi di Milano e l'IPASVI – Federazione Nazionale Collegi Infermieri di Milano e Lodi promuovono domani, mercoledì 1 luglio, alle ore 9.15, il convegno *I bisogni nelle malattie avanzate inguaribili e/o terminali: responsabilità di equipe*. L'incontro si tiene a Milano in via Ripamonti 435, nella Sala Conferenze dell'Istituto Europeo di Oncologia, ed è particolarmente destinato ad operatori sanitari, medici e infermieri. L'iniziativa, che rientra tra le attività formative del Master Universitario *Cure palliative al termine della vita*, si pone come obiettivi principali la riflessione sulla fine della vita nelle varie culture, la definizione delle responsabilità alla luce delle normative vigenti e la comprensione dell'interdipendenza delle specifiche competenze nell'assistenza domiciliare.

Partecipa all'incontro Ahmad 'Abd al-Quddus Panetta, responsabile della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana per la medicina e la salute: “Per custodire la salute e curare le malattie occorre innanzitutto riconoscere la natura integrale dell'uomo, fatto di Spirito, anima e corpo, senza ridurlo ad uno soltanto dei suoi tre elementi costitutivi. Ogni elemento influisce sugli altri. Il credente cerca dunque di essere spiritualmente orientato verso Dio, preserva la sua anima dalle contaminazioni e dalle cattive inclinazioni, cura il proprio corpo mantenendo l'equilibrio e le buone pratiche. Naturalmente non esiste alcuna corrispondenza meccanica tra salute del corpo, salvezza dell'anima e conoscenza spirituale, ma il legame simbolico tra Spirito, anima e corpo costituisce un insegnamento costante nella vita di ogni musulmano”.

“I credenti vivono in questo mondo in vista dell'Altro mondo e devono dunque imparare ad accettare la fine della vita terrena come passaggio ad un'altra dimensione di esistenza, più bella e più vera”, conclude Ahmad Panetta. “Afferma il Sacro Corano che *Ogni anima gusterà la morte*. Il Profeta Muhammad d'altra parte ha descritto il momento del trapasso come un risveglio dal sonno dell'illusione ed ha esortato i credenti che aspirano alla conoscenza di Dio a morire prima di morire, ovvero a realizzare in anticipo, in vita, quel risveglio spirituale che comporta il superamento dei limiti individuali. La morte fisica infatti non comporta la fine di tutto, come tende a credere almeno di fatto il mondo contemporaneo, ma corrisponde all'ingresso, se Dio vuole, in un Mondo Superiore”.

Laureato in filosofia, il dottor Panetta coordina per conto della COREIS studi e attività sulla significativa relazione tra medicina, religione e società, approfondendo in particolare gli ambiti dell'epistemologia medica, dell'etica e della bioetica, con la partecipazione a corsi universitari, seminari e dibattiti scientifici. Tra le conferenze cui Ahmad 'Abd al-Quddus Panetta ha preso recentemente parte, ricordiamo ad Alessandria *Spiritualità e cura – I percorsi del corpo e della mente*; organizzato dall'AIDO, *Il trapianto d'organi*; a Roma, il Workshop internazionale *Cultura, salute e migrazione*. Il responsabile della COREIS per la medicina e la salute ha inoltre elaborato un testo da distribuire al personale ospedaliero su come relazionarsi con i malati terminali di fede islamica e, in collaborazione con l'Imam Yahya Pallavicini, sta approntando un documento che racchiude le direttive islamiche in materia di *testamento biologico*.

Il dottor Panetta presenta domani alle ore 9.30 una relazione dal titolo *La tradizione spirituale dell'Islam*, nell'ambito della tavola rotonda *Il bisogno spirituale nella fase finale della vita*. Con il rappresentante della COREIS Italiana intervengono Eliana Adler Segre (*La tradizione dell'Ebraismo*), Don Virginio Colmegna, Dinajara Doju Freire (*La tradizione del Buddismo*) e il Segretario dell'IPASVI Laura Aletto (*Il punto di vista dell'infermiere*). Modera Giorgio Di Mola, che apre la sessione con la relazione *L'antropologia e le tradizioni spirituali di fronte alla morte*. Il

convegno prevede inoltre l'intervento di medici, infermieri e psicologi. Alle 18 si apre la discussione finale che conclude l'incontro.

**Yunus Distefano**

**Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa  
della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana**

[ufficio.stampa@coreis.it](mailto:ufficio.stampa@coreis.it)

**Tel 333 6982421**